CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2022

Determinazione del 23 gennaio 2025, n. 4



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2022

Relatore: Primo Referendario Luigia Iocca

Ha collaborato per l'istruttoria e

l'elaborazione dei dati

la dr.ssa Eleonora Pividori

Determinazione n. 4/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 23 gennaio 2025;
visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;
vista la legge 7 agosto 2015 n. 124 e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, lett. f);
visto l'art. 1 del decreto legislativo 27 febbraio 2017 n. 43 istitutivo del Comitato Italiano Paralimpico (CIP);
visto l'art. 18 del medesimo decreto, ai sensi del quale il CIP è sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;
visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Primo Referendario Luigia Iocca, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIP per l'esercizio 2022;
ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Italiano Paralimpico dell'esercizio medesimo.

RELATORE
Luigia Iocca
firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.
Francesca Padula
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE 2
1.1 La riforma in materia di sport 5
1.2 La struttura territoriale 7
1.3 Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a. 8
1.4 Contrasto alla corruzione e trasparenza 11
2. GLI ORGANI 12
2.1 I compensi 15
3. Le risorse umane 17
3.1 Il personale 17
3.2 Le consulenze 17
3.3 I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali 18
4. LE ATTIVITÀ 19
4.1 Le attività paralimpiche 19
4.1.1. Attività di avviamento allo sport paralimpico 21
4.2 La giustizia sportiva 23
4.3 Le Federazioni sportive paralimpiche, le Discipline sportive paralimpiche e gli Enti riconosciuti 24
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE 27
6. IL BILANCIO 30
6.1 Stato patrimoniale 30
6.2 Conto economico 35
6.3 Rendiconto finanziario 38
7. CONCLUSIONI 40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Contratto con Sport e salute s.p.a. 10
Tabella 2 – Compensi unitari organi 15
Tabella 3 - Compensi indennità e rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo 16
Tabella 4 – Costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro 17
Tabella 5 - Attività negoziale 28
Tabella 6 - Stato patrimoniale – attività 31
Tabella 7 – Crediti 32
Tabella 8 - Crediti verso altri soggetti e verso Erario 32
Tabella 9 - Disponibilità liquide 33
Tabella 10 - Stato patrimoniale – passività 33
Tabella 11 – Altri debiti 34
Tabella 12 - Conto economico 36
Tabella 13 – Dettaglio "acquisto di beni e servizi" ai fini del contenimento della spesa pubblica 38
Tabella 14 – Rendiconto finanziario 39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, secondo l'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, approvato con la determinazione n. 43 del 14 marzo 2024, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, numero 218.

1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito: CIP, o Comitato, o Ente), ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, modificato dal d.lgs. 29 agosto 2023, n. 120, è un ente pubblico, riconosciuto dal Comitato paralimpico internazionale che, in conformità ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale, disciplina, regola e gestisce le attività sportive paralimpiche collegate a ogni tipo di disabilità.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, all'art. 8, comma 1, lett. f), ne ha previsto la costituzione attraverso lo scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e la trasformazione in ente autonomo di diritto pubblico, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. È sancito infatti, nella norma citata, che l'Ente utilizzi parte delle risorse finanziarie attribuite al CONI e che si avvalga, per lo svolgimento delle attività strumentali ai propri fini istituzionali, della "Sport e Salute" s.p.a.

I rapporti tra il Comitato e la suddetta società, per l'erogazione dei servizi anzidetti, sono regolati da uno specifico contratto di servizio annuale.

In attuazione della legge delega, è stato adottato il decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, recante la disciplina dell'attività del Comitato. Quest'ultimo è qualificato come ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio. È inoltre stabilito che i mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del CIP siano determinati, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef), che individua la parte delle risorse finanziarie, in disponibilità o attribuite al CONI, da destinare al Comitato. È altresì sottoposto, *ex* art. 1, comma 19, lettera a) del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per lo sport).

Lo statuto è stato adottato con decreto del Commissario *ad acta* del 26 giugno 2017, approvato con d.p.c.m. in data 7 agosto 2017, successivamente modificato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018 con atto deliberativo n. 9 approvato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2019. È stato oggetto di nuove modifiche con delibera del Consiglio nazionale n. 42 del 21 febbraio 2024.

Le finalità del CIP, stabilite all'art. 2 dello statuto *p.t.* vigente, concernono:

- l'agonismo di alto livello e la preparazione degli atleti paralimpici, nonché l'approntamento dei mezzi idonei per le Paralimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o competizioni internazionali paralimpiche;
- la promozione della massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, al fine di rendere effettivo per tutti il diritto allo sport;
- il sostegno a tutte le federazioni (FSP), alle discipline associate (DSP), agli enti di promozione, nonché alle associazioni benemerite riconosciute dal CIP;
- l'impulso a progetti di promozione e avviamento delle persone con disabilità alla pratica sportiva, sull'intero territorio nazionale, nel comparto sociosanitario e della scuola, nel rispetto delle competenze delle regioni e delle province autonome;
- l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti paralimpici;
- l'adozione e la promozione di iniziative contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.

All'Ente è inoltre attribuito il ruolo di confederazione delle federazioni e discipline sportive paralimpiche, a livello sia centrale sia territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili, in collaborazione con il CONI.

Al CIP partecipano, altresì, le federazioni sportive nazionali paralimpiche e le discipline sportive associate paralimpiche riconosciute dal CONI (rispettivamente, FSNP e DSAP), le cui attività erano state già riconosciute dal CIP alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015. Le federazioni sportive paralimpiche sono definite, per legge, organizzazioni sportive nazionali riconosciute dal CIP. Costituiscono il vertice di una disciplina o di un gruppo di discipline paralimpiche affini (v. artt. 2, lett. z) del decreto legislativo n. 36 del 2021; art. 2, lett. l), decreto legislativo n. 37 del 2021, nonché art. 2, lett. i, decreto legislativo n. 39 del 2021). La disciplina sportiva associata è definita, dai citati decreti legislativi del 2021, organizzazione sportiva nazionale priva dei requisiti per il riconoscimento quale federazione sportiva nazionale, che svolge attività sportiva sul territorio nazionale.

La relazione sulla gestione rende noto che, nel corso del 2022, il Comitato ha riconosciuto la Federazione italiana Sport *Bowling* (FISB) e la Federazione italiana *Hockey* (FIH), quali discipline sportive associate paralimpiche. La Federazione italiana Danza Sportiva (FIDS), già riconosciuta quale DSAP, è stata riconosciuta, appunto, quale Federazione sportiva. Sono stati rinnovati inoltre i protocolli d'intesa con FIGEST (Federazione italiana Giochi tradizionali) e FIPT (Federazione italiana Palla Tamburello).

L'Ente garantisce giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo, in armonia con il CONI e con le istituzioni nazionali interessate, ed è membro Comitato paralimpico internazionale (International Paralympic Committe, IPC), del Comitato paralimpico europeo (*European Paralympic Committee*, EPC) e dell'*International Wheelchair and Amputee Sports Federation* (IWAS).

Il CONI ed il CIP possono stipulare convenzioni per la gestione comune di attività istituzionali, tra cui quelle in materia di prevenzione e repressione del *doping*, nonché di giustizia sportiva.

Si richiama, inoltre, la previsione di cui all'art. 1, comma 372, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) in base alla quale, per sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) trasferisce ogni anno al CIP l'importo di 3 mln, per realizzare le attività ricomprese in piani quadriennali elaborati dall'Inail stesso, sentito il CIP. Il trasferimento è effettuato in due rate semestrali, previa approvazione di una relazione, predisposta dal CIP, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività previste dai predetti piani nel periodo di riferimento.

Non risultano intervenute modifiche statutarie o di rilievo nel corso dell'esercizio in esame. Peraltro, talune modifiche sono state adottate con delibera del Consiglio nazionale n. 42 del 21 febbraio 2024 (su proposta della Giunta di cui alla delibera n. 692 in pari data), ed hanno riguardato aspetti definitori inerenti alla natura ed alle funzioni del Comitato (artt. 1, 2 e 4); precisazioni terminologiche inerenti alla procedura di nomina degli organi centrali (artt. da 5 a 17, eccettuati gli artt. 8 e 11); riassetto istituzionale degli organi di giustizia sportiva (artt. 15 e ss.); funzioni, organizzazione e risorse finanziarie delle strutture territoriali (artt. da 18 a 22); federazioni e discipline sportive paralimpiche e risorse umane presso le stesse, enti di promozione sportiva paralimpica, società, associazioni ed associazioni benemerite

paralimpiche (artt. da 24 a 34); semplificazione e chiarimenti terminologici inerenti alle procedure elettorali (artt. da 38 a 45). Nella relazione di accompagnamento alle modifiche statutarie, è chiarito che "*le modifiche apportate allo Statuto attualmente in vigore non comportano maggiori oneri per il Comitato*". Esse risultano attualmente al vaglio istruttorio del dipartimento per lo sport presso la Presidenza del Consiglio, dopo l'esame del dipartimento della Ragioneria generale il quale, con nota del 17 aprile 2024, ha comunicato di non avere rilievi, né osservazioni da formulare[1].

L'Ente è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. È assoggettato, pertanto, all'obbligo di contenimento e razionalizzazione della spesa, e di riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato. Nel 2022, tali economie sono state pari ad euro 358.318.

All'Ente si applica l'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

A tale proposito – atteso che la trasformazione in ente pubblico del CIP è avvenuta il 24 gennaio 2018 (con il contestuale insediamento degli organi istituzionali) – la Presidenza del Consiglio dei ministri (con nota del 12 dicembre 2021) ha ritenuto che il parametro contabile di riferimento vada individuato nel primo esercizio in cui si è realizzata la piena attività della struttura, e quindi dal 2018, e ciò tenuto conto delle indicazioni fornite dal Mef con circolare n. 9 del 21 aprile 2020.

1.1 La riforma in materia di sport

Con la legge 8 agosto 2019, n. 86 è stata conferita al Governo la delega normativa in materia di ordinamento e di professioni sportivi, anche in direzione di una semplificazione. In attuazione della suddetta delega, sono stati adottati i decreti legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40, oggetto di successive modifiche[2].

Tra le innovazioni di maggiore rilievo per l'attività sportiva paralimpica, si segnala la previsione (di cui agli artt. 43-49 del citato decreto-legislativo n. 36 del 2021) del tesseramento

[1] Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, le modifiche sono adottate dal Consiglio nazionale, su proposta della Giunta, e "*sono approvate, entro 60 giorni dalla loro ricezione, con decreto dell'autorità vigilante, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze*".

[2] Si vedano, in proposito, gli ulteriori aggiornamenti normativi di cui al d.l. n. 41 del 2021; al d.l. n. 73 del 2021; al d.lgs. n. 163 del 2022; al d. lgs. n. 120 del 2023.

e del reclutamento di atleti paralimpici da parte dei gruppi sportivi dei corpi civili dello Stato (Polizia penitenziaria Fiamme Azzurre, Polizia di Stato Fiamme Oro, componenti sportive del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) e di quelli militari (Ministero della Difesa, Guardia di finanza Fiamme Gialle). In tale contesto, è stabilito che alle relative spese concorrano, oltre agli ordinari stanziamenti a legislazione vigente, i contributi di cui all'art. 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), nonché ulteriori eventuali contributi erogati, tra gli altri, dallo stesso CIP. È altresì previsto (all'art. 50) che l'attività prestata dagli atleti paralimpici tesserati presso i gruppi sportivi militari e civili dello Stato, per un periodo non inferiore a 3 anni, costituisca titolo preferenziale per l'assunzione nella pubblica amministrazione, ai fini dell'applicazione dell'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

La riforma disciplina anche l'attività di agente sportivo (espletabile anche in forma societaria), che trova una sua compiuta regolamentazione nel decreto legislativo n. 37 del 2021. È istituito un registro nazionale, alla cui iscrizione può accedere il cittadino italiano o dell'Unione europea che abbia superato il relativo esame di abilitazione, esame che, per l'ambito paralimpico, si tiene presso il CIP. Con riferimento ai compensi degli agenti abilitati, la normativa contempla oneri di comunicazioni varie da rendersi, tra l'altro, al Comitato. Lo stesso CIP, infine, deve essere sentito ai fini della definizione dei parametri per la determinazione dei compensi degli agenti, che è effettuata con provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri o della diversa autorità delegata in materia di sport.

Un ulteriore aspetto della riforma attiene agli adempimenti relativi agli organismi sportivi, con l'istituzione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche. Le società e le associazioni sportive paralimpiche sono iscritte in una sezione speciale di tale Registro[3].

Infine, con i decreti legislativi nn. 38 e 40 del 2021 sono stabilite nuove norme in materia di sicurezza, ammodernamento e costruzione di impianti sportivi, nonché di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

[3] Le competenze del Comitato in ordine al riconoscimento delle associazioni sportive sono state oggetto della modifica statutaria di cui alla delibera del Consiglio nazionale, n. 42 del 21 febbraio 2024.

1.2 La struttura territoriale

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, vigente per l'esercizio in esame, l'organizzazione territoriale del CIP è costituita da Comitati regionali e Delegazioni provinciali. In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CIP, i Comitati regionali, direttamente e tramite i delegati provinciali, rappresentano il CIP nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle loro competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle FSP, delle DSP, delle FSNP, DSAP e di tutte le altre entità riconosciute dal CIP, nonché con le strutture territoriali del CONI e dell'INAIL, con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali, e con ogni altro organismo competente in materia sportiva. Propongono, inoltre, forme di partecipazione dei rappresentanti degli enti territoriali alla programmazione sportiva paralimpica; curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione ed il potenziamento dello sport paralimpico, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva paralimpica.

Ai sensi del successivo art. 19, sono organi del Comitato regionale il Presidente; la Giunta regionale (la cui composizione è demandata al Regolamento delle strutture territoriali da sottoporre all'Autorità di vigilanza ai sensi dell'art. 5 comma 4 lett. r dello statuto); il Consiglio regionale.

Infine, ai sensi dell'art. 20, il Presidente del Comitato regionale nomina, in ogni provincia, un delegato provinciale, che ha "*il compito di assicurare i rapporti a livello locale con il territorio provinciale di riferimento, le varie istituzioni, i referenti provinciali delle FSP, DSP, FSNP e DSAP e di collaborare con le strutture provinciali del CONI, dell'INAIL e le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CIP*". Nelle province con scarsa rappresentatività territoriale di FSP e FSNP la Giunta nazionale del CIP può assumere diverse decisioni in merito all'opportunità di nominare il delegato provinciale.

Attualmente, oltre alla sede centrale, l'articolazione territoriale del CIP si compone di 19 comitati regionali, di una delegazione regionale (Valle d'Aosta) e di una delegazione provinciale (Bolzano).

Gli organi territoriali del CIP si occupano, tra le altre attività, di coordinare l'avviamento allo sport all'interno delle unità spinali di riabilitazione, in collaborazione con le FSP/FSNP e le DSP/DSAP, nonché di promuovere iniziative *ad hoc* e campagne di sensibilizzazione che possano contribuire alla crescita del movimento. Inoltre, vigilano sul corretto funzionamento

dei Centri di avviamento allo sport paralimpico (CASP), monitorando costantemente il tesseramento e le attività.

Secondo quanto precisato nella relazione del Presidente dell'Ente, "*Il valore complessivo dei costi sostenuti dai comitati regionali, per lo svolgimento delle attività di avviamento e promozione unitamente al valore complessivo dei beni e servizi necessari al loro funzionamento ammonta nel 2022 a € 487.870*", specificandosi che, nel corso dell'esercizio, si sono tenute n. 6 riunioni di Giunta nazionale e n. 4 riunioni di Consiglio nazionale.

1.3 Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.

Come già ricordato, per l'espletamento delle attività strumentali ai propri fini istituzionali, il CIP si avvale della Sport e Salute s.p.a., ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f), legge 7 agosto 2015, n. 124 e dell'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017. I rapporti con la suddetta società sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il CIP delega a Sport e Salute specifiche attività o servizi.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del contratto predetto, che ne definisce l'oggetto, Sport e Salute s.p.a. è impegnata a rendere le seguenti prestazioni:

a) gestione del personale di Sport e Salute destinato alle attività e servizi resi in favore del CIP, sulla base dei programmi di spesa deliberati dalla Giunta nazionale del Comitato; "*tale voce – in via esemplificativa, ma non esaustiva – includerà in costo annuale del personale comprensivo degli oneri accessori* […] *e quello delle eventuali collaborazioni e stages attivati presso il CIP*";

b) attività e servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici attualmente in uso al CIP; essi includono "*da parte di Sport e salute, la messa a disposizione di strutture di proprietà e/o in affitto, la pulizia, la manutenzione ordinaria, la gestione delle utenze, ove previsto i servizi di vigilanza, i servizi informatici (es. rete lan, hosting, ecc), la gestione degli oneri per imposte e tasse, etc.*";

c) gestione degli adempimenti inerenti al "*costo del lavoro (servizi di rilevazione presenze, elaborazione cedolini paghe, gestione trasferte, gestione adempimenti previdenziali e di legge, inclusa elaborazione modelli fiscali) di tutto il personale ed i collaboratori operanti presso le Federazioni Paralimpiche*";

d) attività amministrative finalizzate al rispetto "*degli obblighi normativi vigenti in materia di trasparenza ed anti-corruzione e di privacy; tali attività e servizi includono, in via esemplificativa e non esaustiva, sia l'attività di supporto che l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge*";

e) "*attività di supporto da parte della Direzione Risorse Umane (es. gestione contrattualistica, relazioni industriali e gestione dei benefici assistenziali, formazione del personale, etc), della Direzione Affari legali e societari (in materia di diritto civile, amministrativo e contrattualistica) e della Direzione Amministrazione e Controllo per gli aspetti amministrativo-contabili*".

Per espressa previsione del citato art. 1, non sono ricomprese nell'oggetto del contratto 2022 le attività "*di seguito descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo, rientranti nella gestione propria del CIP e da questo svolte direttamente ed autonomamente: riconoscimento e liquidazione di contributi finanziari alle Federazioni Sportive Paralimpiche ed agli altri* [Enti] *finanziati dal CIP; riconoscimento e liquidazione di contributi alle strutture territoriali per le iniziative locali ed istituzionali, per la promozione sportiva, per le spese di funzionamento degli Organi Collegiali e Commissioni Territoriali; riconoscimento e liquidazione di eventuali premi agli atleti medagliati e premi assicurativi per il Club Paralimpico; gestione e liquidazione delle spese per gli Organi e le Commissioni delle strutture centrali e territoriali; gestione e liquidazione degli oneri attinenti al contenzioso proprio del CIP e degli oneri attinenti le attività di assistenza legale e contenzioso autonomamente gestite dal CIP*".

Infine, sono esclusi dal contratto gli oneri conseguenti all'attuazione di progetti specifici, di volta in volta richiesti dal CIP, nonché "*i costi vivi sostenuti da personale della Società dedicato al CIP per acquisto di biglietteria nazionale od estera e per servizi di viaggio e trasferta acquistati tramite fornitore in esclusiva della Società di cui il CIP ha facoltà di avvalersi*".

L'ammontare totale dei corrispettivi per le prestazioni contrattualizzate è pari ad euro 6.003.472 Iva esclusa, stimato in base alle previsioni di bilancio 2022. È pattuito che i compensi siano fatturati a cadenza trimestrale, con obbligo di pagamento, per il Comitato, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Inoltre, in forza del contratto in discorso il CIP si è impegnato a versare alla Sport e salute s.p.a. – a dicembre 2022, a valere sul contratto di servizio 2023 – un acconto pari al 20 per cento dell'onere complessivo per il contratto di servizio di quella annualità, onde permettere alla Società di predisporre i mezzi e le risorse necessari all'esecuzione del nuovo contratto.

La Sezione rinnova all'Ente l'invito a valutare una più compiuta perimetrazione delle prestazioni divisate nel contratto, con particolare riguardo al rischio di sovrapposizioni e duplicazioni.

Il costo complessivo per il contratto di servizio con Sport e Salute è ammontato concretamente, nell'esercizio in esame, ad euro 7.582.784,43 (di cui euro 5.650.360,98 a titolo

di costo per i servizi ed euro 565.036,10 per costi indiretti, oltre all'Iva al 22 per cento). Tale cifra è esposta sia nel conto economico sia, come risultato complessivo delle singole voci contrattuali, nella relazione del Presidente.

La suddetta relazione espone una illustrazione analitica delle summenzionate voci, rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 1 – Contratto con Sport e salute s.p.a.

Voce contrattuale	Costo*
Personale assegnato al CIP	4.870.941,06
Costi indiretti per il personale	487.094,11
Elaborazione delle buste paga dei dipendenti assegnati al CIP	38.336,18
Costi indiretti per l'elaborazione delle buste paga	3.833,62
Gestione dei dipendenti assegnati al CIP	54.253,02
Costi indiretti per la gestione dei dipendenti	5.425,30
Messa a disposizione dei locali ad uso ufficio	556.497,41
Costi indiretti messa a disposizione dei locali e gestione degli stessi	55.649,74
Elaborazione delle buste paga delle FSP	27.133,09
Costi indiretti elaborazione delle buste paga per le FSP	2.713,31
Compliance normativa, trasparenza e anticorruzione, *privacy* e piano delle *performance*	42.400,66
Costi indiretti sul servizio di *compliance* normativa	4.240,07
Vigilanza per le FSN e FSNP	2.411,32
Costi indiretti sul servizio di vigilanza	241,13
Supporto forfettario amministrativo	15.468,75
Costi indiretti sul servizio di supporto amministrativo	1.546,88
Supporto affari legali	22.994,92
Costi indiretti relativi al servizio di supporto affari legali	2.299,49
Premi assicurativi	19.924,57
Costi indiretti relativi ai premi assicurativi	1.992,46
Totale	6.215.397,08

Fonte: Relazione del Presidente al bilancio dell'Ente

** Gli importi riportati vanno aumentati dell'Iva al 22 per cento (pari ad euro 1.367.387,35).*

A queste spese si somma l'ulteriore importo di euro 164.643,75, di cui euro 41.737,58 per il rimborso spese di missione all'estero, euro 45.544,21 per spese di missione in Italia, euro 47.672,1 per rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio dei dipendenti in trasferta, nonché euro 29.689,86 a titolo di Iva.

Come già evidenziato nel precedente referto di questa Sezione, si ribadisce l'opportunità che – per la trasparente regolazione dei rapporti tra le parti – nel contratto di servizio siano indicate anche le voci per le quali l'Ente riconosca il solo rimborso delle spese, senza altro

corrispettivo. Si sottolinea, peraltro, che l'ammontare della voce *extra* da ultimo descritta ha registrato un netto aumento nell'esercizio in esame, tenuto conto che nel 2021 si era attestata sul valore di euro 14.066,62 (nel 2023, è ammontata ad euro 66.267,65).

1.4 Contrasto alla corruzione e trasparenza

Il CIP ha nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in base alle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con delibera della Giunta nazionale n. 46 del 29 maggio 2018 e ha adottato i piani triennali per la corruzione e trasparenza (per l'esercizio in esame, è stato approvato il Piano per il triennio 2022-2024). Risulta approvato anche il Piano triennale della *performance,* da ultimo, per il triennio 2022-2024. In risposta a richiesta istruttoria della Sezione, l'Ente ha riferito che non vi sono stati avvicendamenti nell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con delibera di Giunta nazionale del 29 maggio 2018. Nell'esercizio in esame, sono state ricevute n. 7 segnalazioni anonime inerenti al rischio di corruzione (n. 11 nel 2023, n. 1 alla data della comunicazione istruttoria, settembre 2024).

Il Comitato ha inoltre riferito di aver approvato, ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, i Piani integrati di attività e organizzazione (PIAO) per i trienni 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026.

Nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale sono pubblicati, per quanto rileva nella presente sede, i bilanci consuntivi dall'esercizio 2019 al 2023 nonché gli indicatori di tempestività dei pagamenti. L'Ente assolve anche l'obbligo di pubblicazione delle relazioni della Corte dei conti, come prescritto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP:

a) il Consiglio nazionale;
b) la Giunta nazionale;
c) il Presidente;
d) il Segretario generale;
e) il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi restano in carica quattro anni. Il Presidente ed i componenti della Giunta nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettere c), d), ed e) del decreto legislativo n. 43 del 2017 non possono restare in carica oltre tre mandati. Trattasi, segnatamente, dei componenti della Giunta costituiti dai rappresentanti delle FSP, delle FSNP, delle DSP e delle DSAP; del rappresentante nazionale degli enti di promozione sportiva paralimpica; dei rappresentanti delle strutture territoriali del CIP, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 2018, n. 8.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, che ne stabilisce anche la composizione[4], il Consiglio nazionale è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano paralimpico; opera per la promozione del movimento sportivo per persone disabili e per la diffusione dell'idea paralimpica; assicura lo svolgimento della preparazione paralimpica, di cui disciplina e coordina l'attività sportiva, armonizzando altresì l'azione delle federazioni sportive paralimpiche, delle discipline sportive paralimpiche, delle federazioni sportive nazionali paralimpiche e delle discipline sportive associate paralimpiche.

Nella relazione del Presidente è riferito che, nel corso dell'esercizio 2022, l'organo si è riunito 4 volte (5 volte nel 2021).

Nell'ambito del Consiglio nazionale, da febbraio 2022 si è insediato un nuovo componente, in sostituzione del commissario straordinario; in data 15 maggio 2022, il nuovo Presidente della FISIP ha sostituito il precedente quale componente del Consiglio; a gennaio 2023 si è dimesso un componente del consiglio, in qualità di Presidente della FISW; a febbraio 2023, per effetto del riconoscimento della FIDS (Federazione danza) quale Federazione nazionale paralimpica,

4 Sono membri di diritto dell'organo il Presidente del CIP, che lo presiede; i Presidenti delle FSP e delle FSNP; i membri italiani appartenenti all'esecutivo IPC e/o EPC. Sono, invece, membri elettivi atleti e tecnici sportivi in rappresentanza delle FSP, delle DSP, delle FSNP e delle DSAP: tre membri in rappresentanza delle strutture territoriali regionali e tre membri in rappresentanza delle strutture territoriali provinciali; due membri in rappresentanza degli enti di promozione sportiva paralimpica riconosciuti dal CIP; tre membri in rappresentanza delle DSP e delle DSAP; un membro in rappresentanza delle associazioni benemerite paralimpiche.

la Presidente è entrata a far parte del Consiglio nazionale. Inoltre, da dicembre 2021 a febbraio 2023, ha fatto parte della Giunta nazionale il Presidente della IBSA (*International blind sports federation*). Infine, da giugno 2023, nel Collegio dei revisori dei conti si è verificata la sostituzione del componente rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri (Pcm), in qualità di Presidente, e di quella del componente rappresentante del Mef.

La Giunta nazionale è stata eletta dal Consiglio nazionale il 24 gennaio 2018. Riunitasi il 17 dicembre 2020, con deliberazione n. 367, ha dato avvio alle procedure per la composizione dei Consigli regionali, per l'elezione delle Giunte e dei Presidenti dei Comitati regionali; per la composizione del Consiglio nazionale, per l'elezione della Giunta e del Presidente nazionale, nonché per l'elezione di un componente del Collegio dei revisori dei conti, per il quadriennio paralimpico 2021-2024.

Fermo quanto più sopra esposto in merito alle modifiche intervenute nella sua composizione, il Consiglio nazionale, nella seduta del 25 maggio 2021, ha eletto il Presidente, la nuova Giunta e un componente del Collegio dei revisori. La nomina del Presidente è stata formalizzata con d.p.r. del 18 ottobre 2021, per il quadriennio paralimpico 2021-2024. In proposito si evidenzia che la nomina risulta anticipata rispetto alla scadenza prevista dal precedente provvedimento, per la necessità di allinearsi con il calendario paralimpico internazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, che ne stabilisce tra l'altro la composizione, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo generale dell'attività amministrativa e gestionale del CIP, definendone gli obiettivi ed i programmi e verificando la rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti.

Inoltre, esercita il controllo sulle FSP e sulle DSP e, attraverso di esse, sulle loro articolazioni interne, nonché sugli enti di promozione sportiva paralimpica. Ai sensi del citato art. 6 dello statuto, elegge al suo interno due vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Nel 2022 la Giunta nazionale si è riunita 6 volte (9 volte nel 2021).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, anche nell'ambito delle organizzazioni sportive internazionali, svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo paralimpico ed esercita le altre attribuzioni previste dal decreto legislativo n. 43 del 2017 e dallo statuto. È eletto dal Consiglio nazionale, secondo le modalità indicate nello statuto stesso (articolo 4, comma 2) ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

In risposta a richiesta istruttoria della Sezione, l'Ente ha riferito che – rispetto all'assetto determinatosi con la tornata elettorale del 2021 – si sono verificati il commissariamento del Comitato regionale Basilicata (in data 30 marzo 2021, per le dimissioni del Presidente) e la successiva elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta regionale (in data 11 giugno 2022); si è verificato, inoltre, il commissariamento del Comitato regionale Sardegna (in data 18 luglio 2022, per le dimissioni del Presidente).

Il Segretario generale, vertice amministrativo dell'Ente, è nominato dalla Giunta nazionale tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali ed elevata e comprovata qualificazione rispetto al ruolo e agli obiettivi da conseguire, nonché dotati di specifica esperienza in materia di disabilità sportiva. La nomina è incompatibile con quella di componente del Consiglio nazionale e con quella di componente degli organi delle FSP, delle FSNP, delle DSP, delle DSAP, degli EPP e degli EPSP.

Il Segretario generale attualmente in carica è stato nominato con delibera della Giunta nazionale n. 1 del 24 gennaio 2018. È stato delegato, tra l'altro, all'assunzione degli impegni di spesa (da porre in visione alla Giunta nazionale) inerenti al personale, al funzionamento e all'organizzazione dell'Ente; ha altresì il compito di procedere all'assegnazione delle dotazioni finanziarie degli uffici, fino al termine del quadriennio paralimpico 2017-2020.

Con delibera n. 1 del 25 maggio 2021, la Giunta ha confermato, per il quadriennio 2021-2024, l'incarico già in atto.

Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato, ogni quattro anni, con decreto dell'Autorità di vigilanza ed è composto di tre membri, dei quali uno, il rappresentante dell'Autorità vigilante, con funzioni di Presidente ed uno in rappresentanza del Mef; il terzo componente è designato dall'Ente tra iscritti al Registro dei revisori legali o tra soggetti in possesso di specifica professionalità.

Il Collegio dei revisori in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2018 e si è insediato il 23 maggio 2018. Dai verbali trasmessi alla Sezione, risulta che si è riunito 13 volte (11 volte nel 2021).

Il 12 giugno 2023, si è insediato il nuovo Collegio dei revisori, a seguito della nomina – avvenuta in data 3 maggio 2023, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministeri di un nuovo presidente ed un nuovo componente (il terzo componente è in carica dal 2018).

2.1 I compensi

I compensi annui lordi unitari degli organi centrali del CIP sono stati determinati con decreto del P.c.m., di concerto con il Mef, del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data del loro insediamento (avvenuta, come detto, il 24 gennaio 2018) nella seguente misura:

- per il Presidente euro 120.000;
- per il Vicepresidente: euro 25.000;
- per i componenti della Giunta nazionale: euro 8.000;
- per i componenti del Consiglio nazionale: euro 4.000;
- per il Presidente del Collegio dei revisori: euro 7.500;
- per i componenti del Collegio dei revisori: euro 5.500.

Nel decreto è specificato che: "*il compenso è onnicomprensivo di ogni altra indennità o gettone di presenza ed è calcolato per ogni singolo componente. Qualora un componente del Consiglio nazionale sia anche componente della Giunta nazionale, l'indennità lorda percepita quale componente della Giunta assorbe interamente quella di componente del Consiglio*".

Nella tabella che segue sono indicati i compensi unitari dei titolari degli organi dell'Ente, relativi all'esercizio finanziario 2022, così come esposti nella nota integrativa al bilancio.

Tabella 2 – Compensi unitari organi

Organi	2021	2022	Differenza in valore assoluto
Presidente	120.000	120.000	-
Vicepresidenti	50.000	50.000	-
Giunta nazionale	88.000	96.000	8.000
Consiglio nazionale	168.000	172.667	4.667
Collegio dei revisori dei conti	21.995	21.995	-
TOTALE	**447.995**	**460.662**	**12.667**

Fonte: Bilancio Ente

In risposta a richiesta istruttoria della Sezione, l'Ente ha riferito che gli esponenti degli organi territoriali non ricevono compensi, ma solo rimborsi spese. Ha precisato, inoltre, che i compensi di Consiglio e Giunta nazionali, nonché quelli del Collegio dei revisori dei conti, non sono mutati rispetto all'anno precedente.

Risulta peraltro, dai dati del conto economico, un aumento non irrilevante della spesa per "*Compensi ad organi di amministrazione e di controllo*". Questa passa da euro 721.931,70 complessivi nel 2021, ad euro 754.541,49 complessivi nel 2022, con una tendenza ancora all'aumento nel 2023 (euro 763.888,57). Tale dato differisce da quello rappresentato nella

tabella soprastante poiché include l'ammontare dei rimborsi spese, sulla cui liquidazione si raccomanda all'Ente una scrupolosa sorveglianza, soprattutto in considerazione della costante tendenza all'aumento di questi ultimi.

La composizione della voce testé illustrata è nella tabella seguente.

Tabella 3 - Compensi indennità e rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo

Organi	2021	2022	Differenza in valore assoluto
Componenti Collegio dei revisori	47.200,24	48.234,17	1.033,93
Componenti organi collegiali amm.ne e altri (CN e GN)	528.493,66	529.723,84	1.230,18
Componenti organi giust. Sportiva, OIV e DPO	61.796,74	50.768,10	-11.028,64
Comp. collegiali amm.ne ed altri OOTT	84.441,06	125.815,38	41.374,32
TOTALE	**721.931,70**	**754.541,49**	**32.609,79**

Fonte: Bilancio Ente - Le voci includono gli oneri.

Relativamente al Segretario generale, questi non riceve emolumenti per l'incarico, in quanto risulta anche dipendente della Sport e Salute s.p.a. e, in tale veste, già percettore di compensi dalla suddetta Società.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale

Come previsto dall'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017, il CIP si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e Salute s.p.a. È stato previsto, più in particolare, che il personale in servizio presso il Comitato, costituito nell'ambito del CONI, alla data dell'entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, transitasse nella società con decorrenza dalla stipula del primo contratto di servizio, previo trasferimento, dal Comitato a quest'ultima, degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto. Come detto, nell'ambito del contratto di servizio il CIP può delegare a Sport e Salute s.p.a. specifiche attività o servizi, da svolgersi mediante l'assegnazione, a supporto del CIP, di personale sia delle strutture centrali, sia di quelle periferiche.

L'analisi del contratto di servizio, peraltro, evidenzia che la massima parte dei costi attiene alla gestione del personale.

3.2 Le consulenze

Nella tabella che segue sono indicati i costi sostenuti nel 2022, in raffronto con quelli del 2021, relativi a consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, come da conto economico.

Tabella 4 – Costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

	2021	2022	variazione
Prestazioni professionali (addetto stampa e occasionali)	2.797	883	-1.914
Consulenze e prestazioni professionali legali e notarili	20.063	14.000	-6.063
Compensi atleti (partecipazione iniziative istituzionali)	-	4.550	4.550
Compensi *staff* tecnico	239.171	506.555	267.384
Totale	**262.031**	**525.988**	**263.957**

Fonte: bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Come rilevato anche nel precedente referto, i costi in discorso sono quasi integralmente assorbiti dai compensi per lo *staff* tecnico, pari nel 2022 ad euro 506.555, su un totale di euro 525.988, che registrano un aumento di 263.957 rispetto al precedente esercizio, in cui ammontavano ad euro 239.171. Tale incremento è dovuto alla ripresa dell'attività di preparazione atletica dopo la emergenza pandemica.

3.3 I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali

Il controllo interno è affidato all'Organismo indipendente di valutazione delle *performance*, costituito in forma monocratica, nominato per il triennio 2019-2021 con la delibera del Presidente del CIP n. 34 del 19 marzo 2019. Come risulta dalle informazioni inserite nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale, il compenso è stabilito in euro 5.000 lordi onnicomprensivi all'anno. L'incarico è stato rinnovato per il triennio 2022-2024 con delibera della Giunta nazionale n. 243 del 18 luglio 2022, ad esito di procedura selettiva sulla base di *curricula*, preceduta da avviso pubblico per la ricezione delle candidature.

L'incarico di *Data Protection Officer* (Dpo), di durata biennale, è stato affidato all'esterno con delibera della Giunta nazionale n. 152 del 9 febbraio 2022. Con delibera della Giunta nazionale n. 697 del 21 febbraio 2024, è stata disposta una "*Proroga «tecnica»* […] *fino al 7 luglio 2024, da intendersi come «tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di affidamento del servizio»*".

Con determina del Segretario generale n. 660 del 4 luglio 2024, dopo informale ricerca di mercato, è stato individuato un professionista al quale assegnare – previa designazione da parte del titolare del trattamento dei dati del Comitato – l'incarico di Dpo, mediante affidamento diretto *ex* art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. La durata dell'incarico è prevista fino al 7 luglio 2028, per l'importo complessivo di euro 30.451,20, inclusi gli oneri previdenziali e fiscali.

4. LE ATTIVITÀ

4.1 Le attività paralimpiche

Come detto, rientrano tra le finalità statutarie del Comitato le attività di promozione, regolazione e gestione delle attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

L'attività svolta nell'esercizio finanziario in esame è dettagliata nella relazione del Presidente.

Dal 4 al 13 marzo 2022 si sono tenuti i Giochi paralimpici invernali Pechino 2022, che per il protrarsi della pandemia hanno richiesto l'adozione di severe misure sanitarie di contenimento. L'Italia ha partecipato con una delegazione composta da 32 atleti, che hanno preso parte in 4 delle 6 discipline sportive previste, conquistando 7 medaglie, con conseguente classificazione dell'Italia all'undicesimo posto del medagliere per nazioni.

La relazione riporta i costi complessivi relativi alla partecipazione ai Giochi, ammontanti a 1,3 mln circa, di cui euro 745 mila a titolo di premi medaglia e euro 87 mila a titolo di premi per lo *staff* tecnico e medico-sanitario delle discipline medagliate ai Giochi.

L'onere maggiore ha riguardato il viaggio per il raggiungimento della località di missione (pari a circa euro 255.000), la spedizione dei materiali e delle attrezzature tecniche e mediche (per un totale di oltre euro 80.000), le visite di idoneità sportiva degli atleti e l'effettuazione dei test molecolari obbligatori (pari a euro 36.000). Le spese di comunicazione stampa legate alla diffusione mediatica dell'evento sono ammontate ad euro 31.000.

Nel settembre 2022, inoltre, si è tenuto a Parigi il primo incontro dedicato ai Comitati nazionali paralimpici in vista dei Giochi del 2024, al quale hanno partecipato anche delegati della preparazione paralimpica italiana.

Nell'esercizio finanziario in esame sono stati celebrati le *Deaflympics* estive e gli *European Youth Paralympic Games*, manifestazioni programmate per il 2021 e rinviate a causa della pandemia.

Al primo dei due eventi, l'Italia ha preso parte con 81 atleti, ottenendo 23 medaglie.

In considerazione del notevole valore sportivo di tali risultati, e al fine di riconoscere pari dignità al movimento sportivo dei sordi, la Giunta nazionale ha stabilito l'incremento del valore dei premi medaglia da corrispondere agli atleti e ne ha esteso il riconoscimento allo *staff* tecnico e medico sanitario delle discipline medagliate.

Più specificamente, il valore dei premi per gli atleti è stato determinato in euro 50 mila per la medaglia d'oro, euro 25 mila per quella d'argento e 15 mila per quella di bronzo; il valore dei premi per lo *staff* tecnico è stato invece individuato mutuando la medesima percentuale applicata per i Giochi paralimpici (20 per cento del valore del premio corrisposto agli atleti per gli sport individuali e 50 per cento per gli sport di squadra).

In bilancio, sono stati iscritti costi complessivi per 1.603.500 euro, erogati a titolo di premi medaglia per atleti e *staff* tecnico.

Quanto agli *European Youth Paralympic Games*, la delegazione italiana ha annoverato 107 componenti, di cui 61 atleti in gara che hanno conseguito 42 medaglie (l'Italia ha assunto quindi il terzo posto nel medagliere per nazioni). I costi hanno riguardato prevalentemente spese di viaggio, vitto e alloggio, pari ad euro 170 mila circa, oltre ai compensi per lo *staff* sanitario e i costi sostenuti per l'effettuazione di tamponi previsti dal Comitato organizzatore.

Nel 2022 sono inoltre state avviate le qualificazioni per i Giochi paralimpici di Parigi 2024.

La relazione richiama inoltre, tre le competizioni internazionali, i campionati mondiali degli sport invernali (nel cui ambito gli atleti azzurri hanno ottenuto 9 medaglie); i campionati mondiali di nuoto (64 medaglie e primo posto del *ranking* per nazioni), di tiro a volo, *adaptive surfing*, calcio balilla, basket 3x3 riservato agli atleti sordi, pallacanestro per disabili intellettivi, calcio per atleti cerebrolesi, calcio amputati, nuoto e ginnastica per atleti con sindrome *down*.

Quanto ai contributi assegnati alle entità riconosciute, il totale della relativa voce di conto economico ammonta complessivamente ad euro 17.029.835,66 (di cui 13.915.518,51 euro per "*Contributi FSP e FSNP*"; euro 638.673,98 per "*Contributi DSP e DSAP*"; euro 1.279.950,00 per "*Associazioni Benemerite Paralimpiche*"; euro 1.195.693,17 per "*Contributi Vari (Gruppi Militari e Soc. Sportive, Istituti scolastici, ecc.)*"). Nel precedente esercizio, il totale delle voci citate ammontava ad euro 13.136.617,58.

Sono stati inoltre assegnati contributi, per un totale di euro 80.000, a talune federazioni che svolgono attività sportiva in favore di atleti con disabilità, in virtù di un protocollo d'intesa con il CIP, nonché, per un totale di euro 13.000, alle associazioni benemerite.

Sempre nell'esercizio in esame, l'attuazione del progetto "Parigi 2024 – Mi.Co. 2026" ha comportato, oltre ai costi relativi ai premi medaglia ed indennità di preparazione relativi ai giochi invernali di Pechino 2022 (sopraindicati), costi per euro 495 mila, per assegni mensili

di preparazione in favore degli atleti appartenenti al Club paralimpico, nonché costi per euro 274.200, per indennità di allenamento in favore delle società sportive degli atleti appartenenti al Club paralimpico. Questi ultimi, al 31 dicembre 2022, erano in numero di 103.

Nel 2022 non si è tenuta la riunione plenaria della Commissione nazionale atleti; il Comitato esecutivo ha invece partecipato all'Assemblea della Commissione nazionale atleti CONI e al Forum *Strong together*, con un impegno di spesa complessivo di euro 1.000 circa.

L'assegnazione di onorificenze paralimpiche da parte della Commissione benemerenze ha prodotto costi a carico dell'esercizio pari ad euro 14.525,31, riferiti all'acquisto delle onorificenze stesse. Nel 2022, infatti, la Commissione ha assegnato 18 Collari atleti; un Collare a personalità; 16 Stelle a dirigenti; Stelle al merito sportivo a 27 società sportive, nonché 23 Palme al merito tecnico.

Nell'esercizio si è registrata una ripresa dell'attività degli Ambasciatori dello Sport paralimpico (sia pure parzialmente svolta da remoto), con la programmazione di 41 incontri, svolti in prevalenza da remoto. I costi complessivi a carico del programma ammontano ad euro 4.365,98.

Nel 2022, la partecipazione del CIP all'attività istituzionale degli organismi internazionali per la pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui si è detto in premessa (IPC, EPC e IWAS), ha comportato una spesa complessiva di euro 10.226.

4.1.1. Attività di avviamento allo sport paralimpico

L'attenuazione graduale delle limitazioni collegate alla pandemia ha consentito al CIP di implementare le iniziative per la promozione della pratica sportiva tra le persone con invalidità e l'avviamento ad essa.

In particolare, sono state sottoscritte 18 convenzioni con aziende ospedaliere e centri di riabilitazione che hanno permesso di coinvolgere 292 pazienti.

È stata altresì consolidata l'attività dei Centri di avviamento allo sport paralimpico, con 17 Casp attivi nel 2022 rispetto ai 12 del 2021, e 148 nuovi tesseramenti di persone praticanti una o più discipline paralimpiche.

La relazione sulla gestione segnala altresì la ripresa dell'attività connessa al Piano quadriennale di attività CIP-Inail, grazie all'utilizzo di sportelli informativi che permettono di capillarizzare la sensibilizzazione a livello territoriale. In proposito, sono stati organizzati *campus* e *open day* (+ 30 per cento rispetto al precedente esercizio), con la partecipazione di

585 assistiti Inail (+ 20 per cento circa del precedente anno). I corsi individuali approvati sono stati 456.

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati 6 campi nazionali di avviamento allo sport, che hanno visto il coinvolgimento di circa 350 ragazzi e ragazze di età tra i 6 e i 25 anni. Il CIP evidenzia che il 25 per cento dei partecipanti si è poi tesserato presso società sportive affiliate ad una delle federazioni. Sono inoltre stati organizzati 25 campus e/o *open day*, cui hanno partecipato 877 persone disabili. Sono stati 421 i disabili civili avviati con corsi individuali.

Tra i principali eventi di rilievo mediatico e di comunicazione si richiamano i Giochi invernali paralimpici di Pechino e gli *European Para Youth Games*, il Festival della Cultura paralimpica, sospeso nel corso della pandemia.

Il Comitato ha svolto, inoltre, attività promozionali orientate al mondo della Scuola. Nel 2022, la relazione sulla gestione ne segnala un netto incremento. Tali attività vengono svolte nell'ambito del protocollo di intesa tra il CIP e il Ministero dell'Istruzione, dell'adesione al progetto per la scuola primaria, anno scolastico 2021-2022, promosso dal citato Ministero e da Sport e salute s.p.a., d'intesa con il Sottosegretario allo Sport e in collaborazione con le Federazioni sportive nazionali; l'attività svolta nell'ambito dei campionati sportivi studenteschi; la cooperazione con il Ministero dello dell'Istruzione e con Sport e Salute s.p.a. nella Commissione relativa al programma di sperimentazione dedicato agli studenti-atleti di alto livello. Nell'esercizio in esame sono stati portati ad attuazione progetti pianificati ed avviati nel periodo dell'emergenza pandemica ed in quello immediatamente successivo, volti, nell'ambito dell'azione congiunta tra CIP, scuole e organismi sportivi paralimpici, alla promozione dell'orientamento motorio e sportivo e alla diffusione della cultura paralimpica, oltre che alla partecipazione a corsi di avviamento allo sport. Al 31 dicembre 2022 ammontavano a 223 gli accordi siglati gli istituti scolastici, per un totale di 9 mila tra alunni e studenti con disabilità.

Nell'autunno del 2022 è stato inoltre avviato un progetto di collaborazione con alcuni atenei, con la sottoscrizione di accordi finalizzati all'attuazione di progetti pilota per l'elaborazione di corsi specifici, sviluppo di ricerche, ed organizzazione di occasioni di studio che perseguono, nel lungo periodo, l'obiettivo di istituire un insegnamento specifico sul movimento paralimpico e sulla pratica sportiva per persone con disabilità.

Il Comitato inoltre sta sostenendo, insieme – tra gli altri - al CONI, il progetto nazionale denominato *Dual Career*, finalizzato a garantire uniformità di approccio tra i diversi atenei e *standard* minimi cui devono essere informati i programmi di doppia carriera atleta-studente.
Quanto al centro di preparazione paralimpica delle Tre fontane in Roma, sono state svolte 100 iniziative sportiva, in crescita rispetto alle 59 del precedente esercizio, di cui 65 di matrice paralimpica e n. 35 di matrice olimpica. L'attività ha visto il coinvolgimento di 7.531 atleti (2.558 nel 2021). L'impianto è stato inoltre utilizzato per gli allenamenti individuali degli atleti paralimpici, per lo svolgimento delle selezioni ai campionati studenteschi di due istituti scolastici statali, per le lezioni di educazione fisica degli studenti di un istituto scolastico privato, nonché come base logistica del Gran Premio di Formula E.
Infine, al questionario di monitoraggio condotto a settembre 2024 da questa Sezione, l'Ente ha risposto dichiarando non partecipare ad alcun progetto di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

4.2 La giustizia sportiva

Allo scopo di garantire la legalità nell'ordinamento sportivo, gli artt. 12 e ss. dello statuto del CIP prevedono un "*Sistema di giustizia sportiva*", strutturato in analogia con quello del CONI[5].
Tali organi sono:

- il Collegio di garanzia dello sport paralimpico;
- il Procuratore generale e i Procuratori nazionali dello sport paralimpico;
- il Garante del codice paralimpico di comportamento sportivo;
- il Tribunale nazionale *antidoping* paralimpico (di cui è prevista la soppressione con la riforma statutaria di cui alla delibera del Consiglio nazionale n. 42 del 21 febbraio 2024);
- la Commissione di garanzia degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva paralimpica.

Al Collegio di garanzia dello sport paralimpico, organo di ultimo grado della giustizia sportiva, è assegnata la cognizione sulle controversie decise in via definitiva in ambito federale, ad esclusione di quelle in materia di *doping* e di quelle che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie

[5] Quest'ultimo, peraltro, è stato oggetto di un intervento di riforma completatosi nel dicembre del 2023, a seguito del quale è stato soppresso il Tribunale nazionale anti-*doping*.

fino ad euro 10.000 (art. 13 dello statuto); esso svolge anche funzioni consultive per il CIP e, su richiesta presentata per il tramite del CIP stesso, per le singole federazioni sportive paralimpiche e, per la sola attività paralimpica, per le FSNP. Il Collegio è costituito in sezioni e composto da un presidente, da presidenti di sezione e da consiglieri; le sezioni hanno competenza diversificata per materia, sulla base di quanto stabilito dal regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di garanzia dello sport paralimpico, approvato dal Consiglio nazionale del CIP.

La Procura generale dello sport paralimpico (art. 14 dello statuto) ha il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. In tale ottica, i vertici delle suddette Procure federali devono inviare alla Procura generale una relazione periodica sull'attività svolta e su tutti i procedimenti pendenti in qualsiasi fase e grado, nonché informare la Procura generale medesima di ogni notizia di illecito sportivo ricevuta, dell'avvio dell'azione disciplinare, della conclusione delle indagini, della richiesta di proroga, del deferimento di tesserati e affiliati e dell'intenzione di procedere all'archiviazione.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Procura generale dello sport paralimpico si avvale di uffici e personale messi a disposizione da Sport e Salute s.p.a., secondo le modalità stabilite nell'ambito del contratto di servizio di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017.

Secondo le informazioni contenute nella citata relazione del Presidente, nel 2022 è stato incardinato un procedimento innanzi al Collegio di garanzia; si sono svolti quattro procedimenti davanti agli organi di giustizia delle federazioni sportive, senza necessità che la Procura generale avocasse a sé il procedimento.

4.3 Le Federazioni sportive paralimpiche, le Discipline sportive paralimpiche e gli Enti riconosciuti

Ai sensi dell'art. 1 dello statuto, nella versione *p.t.* vigente, compongono il CIP le Federazioni sportive paralimpiche (FSP), e le Discipline sportive paralimpiche (DSP) da esso riconosciute. Vi partecipano, altresì, le Federazioni sportive nazionali e le Discipline sportive associate riconosciute dal CONI (rispettivamente FSNP e DSAP), le cui attività paralimpiche siano state riconosciute dal CIP.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, le FSP e le DSP hanno natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, non perseguono fini di lucro e sono soggette alla disciplina del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione, salvo quanto previsto dal d.lgs. n. 43 del 2017.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo delle FSP e delle DSP sono approvati annualmente dall'organo di amministrazione federale e sono sottoposti all'approvazione della Giunta nazionale del CIP. Nell'esercizio delle attività a valenza pubblicistica, le FSP e le DSP si conformano agli indirizzi e ai controlli del CIP, il quale dispone in loro favore l'erogazione di contributi, se del caso specificandone anche particolari vincoli di destinazione.

Ai sensi dell'art. 30 dello statuto *p.t.* vigente, sono enti di promozione sportiva paralimpica le associazioni riconosciute dal CIP, a livello nazionale, che abbiano per fine istituzionale la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive integrate o esclusivamente per disabili, con finalità promozionali e formative e che svolgano le proprie funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CIP, delle FSP, delle FSNP, delle DSP e delle DSAP. Gli Enti di promozione sono sottoposti al controllo del CIP secondo i criteri e le modalità stabilite dal Consiglio nazionale, dallo statuto e dalle altre direttive del CIP.

Ai sensi dell'art. 32 dello statuto, le FSNP, le DSAP e gli Enti di promozione riconosciuti sono tenuti a presentare ogni anno alla Giunta nazionale un preventivo finanziario ed un rendiconto finanziario consuntivo, nonché una relazione documentata, in ordine all'impiego dei contributi ricevuti dal CIP. Tale documentazione costituisce elemento da tenere in considerazione per l'assegnazione relativa agli esercizi successivi.

La Giunta nazionale, qualora attraverso gli atti in suo possesso o gli accertamenti svolti, riscontri irregolarità relative all'utilizzazione dei finanziamenti per attività o spese non attinenti alle finalità degli enti, adotta i provvedimenti necessari e può proporre al Consiglio nazionale la sospensione o la riduzione dei contributi e, nei casi più gravi, la revoca del riconoscimento.

Alla data del 24 settembre 2024, le entità sportive riconosciute dal CIP erano 69: 20 federazioni sportive nazionali paralimpiche (FSNP); 9 federazioni sportive paralimpiche (FSP); 1 disciplina sportiva paralimpica (DSP); 11 discipline sportive associate paralimpiche (DSAP); 17 associazioni benemerite (AB); 10 enti di promozione sportiva paralimpica (EPSP); 1 ente di promozione paralimpica (EPP).

Il controllo sulle federazioni e le discipline è statutariamente attribuito al CIP ed è declinato con riguardo sia all'indirizzo operativo, sia alla gestione amministrativo contabile (v. art. 4; art. 6, comma 5 lett. h), i), n), o) e p), nonché artt. 23 e 26 dello statuto).

Come nel precedente Referto, la Sezione ribadisce la raccomandazione a condurre un effettivo e puntuale utilizzo dei poteri statutari – anche sotto il profilo della verifica e rendicontazione – nei confronti delle entità sportive, in considerazione del cospicuo ammontare dei trasferimenti verso le suddette. Si sottolinea, in proposito, che nell'esercizio in esame tali trasferimenti sono ammontati a più di 17 mln di euro, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (in cui erano stati pari a più di 12 milioni e mezzo), e che nel 2023 hanno raggiunto i 19 mln. Emerge peraltro, dalla verifica condotta in fase istruttoria, la constatazione di un ritardo da parte delle federazioni e delle entità riconosciute nell'azzeramento degli avanzi di amministrazione. Tale circostanza è indice di una non approfondita attività di programmazione e realizzazione degli interventi di spesa, circostanza rispetto alla quale la Sezione invita l'Ente ad effettuare un attento monitoraggio delle entità finanziate.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività contrattuale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Ente sono regolati dal codice civile, dal codice dei contratti pubblici e dal regolamento di amministrazione e contabilità. L'attività di fornitura di beni e servizi è regolata, altresì, dalle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché dai decreti attuativi emanati dai ministeri competenti per materia. Con riferimento alla disciplina normativa, l'esercizio in esame si è svolto ancora sotto la vigenza del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sicché l'adeguamento degli strumenti regolatori e delle procedure interne rispetto al sopravvenuto d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 andrà valutata in relazione alla sua entrata in vigore.

La sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale evidenzia una sottovoce dedicata alle procedure ad evidenza pubblica.

Nella relazione del Presidente di accompagnamento al bilancio, è riferito dell'ottimizzazione, nel corso dell'esercizio finanziario in esame, dell'albo dei fornitori digitali, nonché del rinnovo del contratto per il protocollo digitale e della sottoscrizione.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, nella citata relazione di accompagnamento al bilancio il Presidente ha illustrato che "*In continuità con gli anni precedenti e nell'ambito della centralizzazione degli affidamenti relativi ai Comitati Regionali, si è provveduto a sottoscrivere appositi accordi quadro con fornitori individuati tramite MEPA, modalità che ha consentito di ridurre sensibilmente i costi, uniformare le forniture e ridurre i tempi degli affidamenti*".

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nell'esercizio in esame, in rapporto con il precedente, nonché la spesa sostenuta. I dati sono distinti in base alla tipologia di procedura adottata.

Tabella 5 - Attività negoziale

Modalità di affidamento	n. contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge		di cui:						Spesa sostenuta	
	2021	2022	2021	2022	Consip		Mepa		Extra Consip Mepa			
					'21	'22	'21	'22	'21	'22	2021	2022
Procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. n. 50/2016*	0	4	0	1.188.931,74	0	0	0	0	0	4	0	0
Competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	12	2	143.918	22.780,00	0	0	12	2	0	0	51.612	22.780,00
Negoziata senza bando (art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016)**	16	26	381.338	469.951,22	0	0	4	4	12	22	215.888	397.816,22
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016) ***	372	386	635.879	786.465,63	0	0	86	69	286	317	528.855	786.465,63
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione****	10	6	6.588.231	7.812.544,64	5	4	0	0	5	2	6.091.118	6.766.934,53
Totale	**410**	**424**	**7.749.366**	**10.280.673,23**	**5**	**4**	**102**	**75**	**303**	**345**	**6.887.473**	**7.973.996,38**

Fonte: Dati Cip

* La categoria ricomprende la gara pubblica indetta in data 8 novembre 2022 per l'affidamento dei servizi per il Centro di preparazione paralimpica Tre Fontane. La durata è programmata dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2025. L'appalto è strutturato in quattro lotti funzionali: pulizia, igiene ambientale e sanificazione; accoglienza, portierato e salvamento; manutenzione impianti tecnologici e edile; manutenzione del verde e dei campi da gioco.

** La categoria ricomprende alcuni servizi affidati per l'organizzazione della Missione azzurra alle Paralimpiadi invernali di Pechino 2022, per un ammontare complessivo di euro 267.609,83 laddove la concorrenza era assente per motivi tecnici (servizi erogati dal Comitato organizzatore dei Giochi) e non esistevano soluzioni alternative ragionevoli.

*** L'Ente precisa che, rispetto al totale degli affidamenti (n.386), quelli effettuati fuori MePA (n.317), per un ammontare complessivo di euro 432.881,25 sono affidamenti di modesta entità in ogni caso effettuati per il tramite dell'Albo fornitori del CIP, istituito e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

**** La categoria ricomprende il contratto di servizio stipulato con Sport e Salute s.p.a, ai sensi del d.lgs. n. 43 del 2017, per un ammontare complessivo pari a euro 6.350.350,97, nonché la convenzione con la Federazione Medico Sportiva Italiana per un ammontare complessivo pari a euro 1.229.508,19. Tale ultima convenzione è relativa ai controlli *antidoping*. I restanti affidamenti sono relativi ad utenze, connettività e fotocopiatrici acquisiti in convenzione Consip.

Come si evince dalla tabella, rispetto al precedente esercizio finanziario si registra un aumento del numero dei contratti (che passano da 410 a 424) e conseguentemente delle spese (da euro 6.887.473 ad euro 7.973.996,38).

Va precisato che, in entrambi gli esercizi, la voce di maggior entità (affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione) è quella che include il contratto di servizio stipulato con Sport e Salute s.p.a.

6. IL BILANCIO

Il bilancio consuntivo 2022, redatto secondo la normativa civilistica, interpretata ed integrata di principi e criteri contabili dell'Oic e ai criteri e modalità previste dal d.m. 27 marzo 2013, è stato deliberato dalla Giunta nazionale ed approvato dal Consiglio nazionale il 27 aprile 2023, con deliberazione n. 25. Esso si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori.

È inoltre allegato il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi delle disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e al d.m. 27 marzo 2013.

L'esercizio si è chiuso con un risultato economico positivo, pari a euro 1.190.350.

Il Collegio dei revisori, riunito in data 27 aprile 2023, ha approvato la relazione al bilancio 2022. Nelle conclusioni – rilevando che "*il bilancio esaminato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e che lo stesso è conforme alla legge e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio*" – ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il Mef, con nota del 26 giugno 2023, ha comunicato di non avere osservazioni circa l'approvazione del bilancio d'esercizio.

6.1 Stato patrimoniale

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali attive nel biennio 2021-2022.

Tabella 6 - Stato patrimoniale – attività

Voci	2021	2022	Differenza in valore assoluto
Immobilizzazioni:			
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	16.301.441	15.730.834	-570.607
Immobilizzazione finanziarie	1.236.667	1.236.667	0
Totale Immobilizzazioni (A)	**17.538.108**	**16.967.501**	**-570.607**
Attivo circolante:			
Crediti			
Crediti verso clienti	2.202.913	3.503.992	1.301.079
Crediti verso altri	9.016.587	637.942	-8.378.645
Crediti verso Erario per Iva	-	2.587	2.587
Totale crediti	**11.219.500**	**4.144.521**	**-7.074.979**
Disponibilità liquide	**13.260.089**	**19.619.189**	**6.359.100**
Totale Attivo circolante (B)	**24.479.589**	**23.763.710**	**-715.879**
Ratei e Risconti:			
Risconti attivi	74.893	83.652	8.759
Totale Ratei e Risconti (C)	**74.893**	**83.652**	**8.759**
Totale attività (A+B+C)	**42.092.590**	**40.814.863**	**-1.277.727**

Fonte: Bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Nel 2022 l'attivo è pari a 40.814.863 (euro 42.092.590 nel 2021), con una decrescita di euro 1.277.727, dovuta alla flessione delle immobilizzazioni (segnatamente, delle immobilizzazioni materiali) per euro 570.607 e dell'attivo circolante per euro 715.879.

In particolare, le immobilizzazioni finanziarie, costanti dal 2020, ammontano ad euro 1.236.667 e si compongono, per la parte predominante (euro 1.220.000), degli investimenti nel centro sportivo Tre Fontane, e, per euro 16.667, dell'investimento per la costituzione, quota parte, del capitale iniziale della fondazione Milano Cortina 2026[6]. Le immobilizzazioni immateriali riportano costantemente un valore nullo. I crediti sono pari a 3.503.992 (euro 11.219.500 nel 2021), registrando una decrescita di euro 7.074.979 ascrivibile alla voce "crediti verso altri". Tale decrescita è stata determinata, per la parte più cospicua, dal venir meno dei crediti dovuti da Inail per l'attività 2020-2021, ammontanti complessivamente, nel 2021, a 6 mln di euro. Un secondo fattore di diminuzione, inoltre, è costituito dalla riclassificazione di alcune voci, da "crediti verso altri" a "crediti verso clienti", come ricavabile dalla nota integrativa (in particolare, ci si riferisce al credito verso Inail ed a quello verso gli utilizzatori del centro di preparazione Tre Fontane). La tabella che segue ne illustra la composizione.

[6] La Giunta, nella riunione del 4 dicembre 2019, ha approvato la delibera n. 271, concernente la costituzione della Fondazione quale Comitato di organizzazione XXV edizione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano – Cortina d'Ampezzo 2026 e la partecipazione del CIP quale socio fondatore, nella cui veste il CIP è tenuto al conferimento, *pro quota*, della dotazione iniziale.

Tabella 7 – Crediti

	2021	2022	Variazione
Crediti verso clienti	2.202.913	3.503.992	1.301.079
Crediti verso altri	9.016.587	637.942	-8.378.645
Crediti verso erario per Iva	-	2.587	2.587
Totale	**11.219.500**	**4.144.521**	**-7.074.979**

Fonte: Bilancio Ente

Secondo le precisazioni contenute in nota integrativa, con riferimento ai crediti verso clienti, risultano ancora da incassare euro 1.101.293 relativi a fatture emesse, di cui, per la quota più consistente, euro 1.098.000 (euro 2.196.000 nel 2021), a titolo di contributo *marketing* per la fondazione Milano-Cortina 2026.

I "crediti verso altri" ed i "crediti verso erario per Iva", distinti in due voci dello stato patrimoniale, ammontano complessivamente ad euro 640.529 (derivante dalla somma di euro 637.942,23 per la prima voce ed euro 2.587,20 per la seconda voce). La tabella che segue ne espone il dettaglio.

Tabella 8 - Crediti verso altri soggetti e verso Erario

	2021	2022	Variazione
Regione Lazio per la ristrutturazione Centro Sportivo Tre fontane	225.000	225.000	0
Medisport s.r.l.	939	939	0
Fondazione Terzo Pilastro	448.000*	157.651**	-290.349
Contributi da regioni ed enti locali	244.758	213.206	-31.552
Anticipazione a dipendente per rimborso spese sanitarie	12.000	12.000	0
Fondazione Banco di Sardegna	10.000	10.000	0
Istituto Montecatone	8.137	2.695	-5.442
ULss. n. 2 "Marca Trevigiana"	12.058	7.967	-4.091
Altri	5.167	10.042	4.875
Anticipazioni a funzionari delegati	1.644	1.029	-615
Inail attività	6.000.000	0***	
Inail sedi regionali	9.636	0	
Coni	1.824	0	
Partecipazione della delegazione italiana alle Paralimpiadi di Tokyo nonché ai *Deaflympics*, di cui alla Convenzione CIP-Dipartimento per lo Sport della PCM	2.037.422	-	-2.037.422
Totale	**9.016.586**	**640.529**	**-8.376.056**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

*Quale saldo del contributo concesso nel 2019 per il progetto "Dall'avviamento allo Sport Paralimpico ai Giochi di Pyeongchang 2018 e Tokyo 2020".

** Saldo contributo concesso nel 2021 per il progetto "Insieme per ripartire".

***Come detto, l'azzeramento di questa voce dipende dalla riclassificazione a "debiti verso clienti".

Tanto considerato, la Sezione invita l'Ente a curare una tempestiva esazione dei summenzionati crediti, e ad adottare ogni utile iniziativa idonea ad impedire il decorso dei termini di prescrizione.

La tabella che segue espone la composizione delle disponibilità liquide.

Tabella 9 - Disponibilità liquide

	2021	2022	Differenza in valore assoluto
Disponibilità liquide:			
Conto ordinario	36.782	37.453	671
Conto Banca d'Italia	13.223.307	19.581.736	6.358.429
Totale	**13.260.089**	**19.619.189**	**6.359.100**

Fonte: Bilancio Ente

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali passive del 2022, nonché, a fini comparativi, a quelle relative all'esercizio 2021.

Tabella 10 - Stato patrimoniale – passività

Voci	2021	2022	Differenza in valore assoluto
Patrimonio netto			
Fondo dotazione	720.931	720.931	0
Utile (perdite) esercizi precedenti	16.897.476	17.192.011	294.535
Utile (perdite) esercizio corrente	294.535	1.190.350	895.815
Totale Patrimonio netto (A)	**17.912.942**	**19.103.292**	**1.190.350**
Debiti			
verso banche	14.240.121	13.768.448	-471.673
verso fornitori	4.129.640	3.592.861	-536.779
tributari	806.317	593.745	-212.572
verso Istituti di previdenza e di assistenza sociale	86.332	86.771	439
altri debiti	4.879.060	3.669.747	-1.209.313
Totale Debiti (D)	**24.141.471**	**21.711.572**	-2.429.899
Ratei e Risconti (E)	**38.177**	**-**	**-38.177**
TOTALE PASSIVITA'	**42.092.589**	**40.814.863**	**1.277.726**

Fonte: Bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Il patrimonio netto ammonta a euro 19.103.292 (euro 17.618.407 nel 2020), con una crescita di euro 1.190.350, ascrivibile per euro 294.535 all'utile di esercizi precedenti e per euro 895.815 all'utile dell'esercizio corrente.

Nella nota integrativa, il Comitato ha illustrato una dettagliata ricostruzione diacronica sull'andamento del patrimonio netto, che ha registrato un incremento complessivo di circa 10 mln dal 2016 al 2022. Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio di esercizio,

ha sottolineato la notevole consistenza del patrimonio netto e, rilevate le ragioni giustificative riferite dall'Ente nella nota integrativa, ha evidenziato come le risorse complessivamente assegnate o pervenute al Comitato per fare fronte alle spese derivanti dalla partecipazione ai Giochi paralimpici di Tokyo 2020 non siano state interamente utilizzate. Analogamente è avvenuto per le economie generate dalla contrazione dell'attività, per la pandemia da Covid-19. Nell'esercizio 2021, il Comitato si era riproposto di destinare l'incremento dell'utile alle attività istituzionali, come esposto nella proposizione finale della nota integrativa. Considerato che il dato complessivo di bilancio, relativo all'esercizio 2023, evidenzia un ulteriore aumento dell'avanzo (da euro 1.190.350,23 dell'esercizio in esame ad euro 5.252.810,24 del 2023), e che il patrimonio netto continua a crescere (da euro 19.103.292 dell'esercizio in esame ad euro 24.356.102,43 del 2023), la Sezione rinnova al Comitato la raccomandazione di formulare una estesa programmazione delle proprie attività ed iniziative, che conduca ad un utilizzo vasto ed efficace delle risorse disponibili.

I debiti sono pari a euro 21.711.571 (euro 24.141.471 nel 2021), con un decremento di euro 2.429.900, che si deve principalmente, secondo le indicazioni in nota integrativa, al minore importo dei premi assegnati in favore degli atleti e dello staff tecnico e sanitario delle discipline medagliate in occasione dei Giochi Paralimpici invernali di Pechino 2022.

La tabella che segue illustra il dettaglio degli "altri debiti".

Tabella 11 – Altri debiti

	2021	2022	Differenza valore assoluto
Debiti vs entità riconosciute	2.589.127	2.037.013	-552.114
Debiti vs collaboratori (attività sportiva dilettantistica)	1.460.083	198.188	-1.261.895
Debiti vs atleti	101.400	171.900	70.500
Debiti vs Soc. e Ass. Sportive	556.388	964.121	407.733
Debiti vs altri soggetti	172.063	298.524	126.461
Totale	**4.879.061**	**3.669.746**	**-1.209.315**

Fonti: *Bilancio dell'Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.*

Con riferimento ai termini di pagamento dei debiti verso i fornitori, il Comitato ha riferito di effettuare su base trimestrale il monitoraggio del relativo indicatore di tempestività. Per il 2022, il valore annuale dell'indicatore è pari a -19,75. Anche per l'esercizio in esame si rileva l'inesistenza, in bilancio, di accantonamenti per rischi ed oneri, rinnovandosi a tale proposito l'invito ad effettuare una accurata valutazione delle passività potenziali ed una ponderata

valutazione delle eventuali risorse da accantonare, anche al fine di rispettarne il vincolo di destinazione.

6.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico relativi all'esercizio finanziario 2022, posti a raffronto con l'esercizio finanziario 2021.

Tabella 12 - Conto economico

	2021	2022	Differenza in valore assoluto
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale (A)	**33.538.284**	**36.956.727**	**3.418.443**
- Contributo ordinario dello Stato	25.269.950	31.269.950	6.000.000
- Contributi in conto esercizio	5.253.591	3.220.492	-2.033.099
Contributi da regioni	*190.360*	*212.493*	*22.133*
Contributi da altri Enti pubblici	*5.063.231*	*3.008.000*	*-2.055.231*
- Contributi da privati	720.618	83.127	-637.491
- Proventi fiscali e parafiscali	408.617	420.262	11.645
- Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.885.508	1.962.895	77.387
Altri ricavi e proventi (B)	**22.263**	**700**	**-21.563**
Totale valore della produzione (A+B)=C	**33.560.547**	**36.957.427**	**3.396.880**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	561.754	626.994	65.240
Acquisto di servizi	30.539.893	32.599.254	2.059.361
Costi erogazione servizi istituzionali	*19.861.651*	*19.970.362*	*108.711*
Acquisizione di servizi	*9.694.279*	*11.348.362*	*1.654.083*
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	*262.031*	*525.988*	*263.957*
Compensi ad organi di amministrazione e controllo	*721.932*	*754.541*	*32.609*
Godimento di beni di terzi	258.719	534.770	276.051
Ammortamenti e svalutazioni	653.978	626.270	-27.708
Oneri diversi di gestione	409.428	406.486	-2.942
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	*358.318*	*358.318*	0
Altri oneri diversi di gestione	*51.110*	*48.168*	-2.942
Totale costo della produzione (D)	**32.423.772**	**34.793.773**	**2.370.001**
Differenza valore e costo della produzione (C-D)=E	**1.136.775**	**2.163.654**	**1.026.879**
Proventi e oneri finanziari (F)	**-381.548**	**-366.928**	**14.620**
altri proventi finanziari	*2.327*	*773*	-1.554
interessi ed altri oneri finanziari	*-383.875*	*-367.701*	16.174
Proventi e oneri straordinari (H)	**113.429***	**-3.272****	**-116.701**
proventi con separata indicaz. plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5	*-8.562*	*-14.996*	*6.434*
Oneri con separata indicaz. minusv. da alienaz. i cui effetti cont. non sono iscrivibili al n. 14	*121.991*	*11.724*	*-110.267*
Risultato prima delle imposte	**868.656**	**1.793.454**	**924.798**
Imposte sul reddito (I)	**574.121**	**603.104**	**28.983**
Avanzo economico (G+H-I)	**294.535**	**1.190.350**	**895.815**

Fonte: Bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

*Secondo le precisazioni di cui alla nota integrativa afferente al bilancio 2021, l'importo deriva per euro 13.337, da sopravvenienze attive a fronte della cancellazione del fondo spese contenzioso, a seguito di sentenza favorevole al CIP; per euro 21.899, da insussistenze passive per la cancellazione dei crediti di enti locali e Inail territoriali per il minor contributo erogato a favore delle strutture territoriali a fronte di minor costi sostenuti; per 121.991 euro, da insussistenze attive per la cancellazione di debiti relativi alle certificazioni mediche e ai corsi autorizzati non realizzati parzialmente effettuati degli infortunati sul lavoro avviati alla pratica sportiva nell'ambito del Piano quadriennale CIP-Inail.

** Secondo le precisazioni di cui alla nota integrativa afferente al bilancio 2022, l'importo deriva per euro 4.382 da plusvalenze conseguite alla vendita di automezzi; per euro 19.738 da insussistenze passive per la cancellazione dei crediti di enti locali e Inail territoriali per il minor contributo erogato a favore delle strutture territoriali a fronte di minor costi sostenuti; per euro 11.724, dalla cancellazione di debiti per minori costi sostenuti per manifestazioni dalle strutture territoriali.

Il risultato di esercizio 2022 si attesta a euro 1.190.350 (euro 294.535 nel 2021), con una crescita di euro 895.815.

In particolare, il valore della produzione aumenta di euro 3.396.880 (euro 36.957.427 nel 2022 rispetto agli euro 33.560.546 del 2021). L'incremento è dovuto, principalmente, ai maggiori contributi dallo Stato (che nel 2022 sono ammontati ad euro 31.269.950) per effetto della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022). Esso è parzialmente compensato dalla decrescita, per euro 2.055.231, dei contributi da altri enti pubblici. Infatti, nel precedente esercizio tale voce era stata alimentata dal contributo finalizzato alla partecipazione alle Paralimpiadi di Tokyo ed ai *Deaflymplics* estivi.

Si registra altresì un incremento dei ricavi commerciali pari ad euro 89.032, dovuto al temporaneo maggiore utilizzo delle strutture del Centro di preparazione paralimpica Tre Fontane.

Il costo della produzione è ammontato ad euro 34.793.773 (euro 32.423.771 nel 2021), in aumento di euro 2.370.001, dovuto principalmente dall'incremento della voce "acquisto di servizi" (+2.059.361), che costituisce, come anche nei precedenti esercizi, la componente preponderante dei costi.

Più nel dettaglio, nell'ambito della richiamata voce crescono in particolare i costi per acquisizione di servizi, pari ad euro 11.348.362 (euro 9.694.279 nel 2021). La nota integrativa evidenzia, in proposito, che "*L'incremento di € 2.059.361 è dovuto alla consuntivazione dei costi riferiti al contratto di servizio e alle attività di avviamento e promozione sportiva*".

Tra gli acquisti di servizi sono inoltre compresi i costi relativi alle consulenze e collaborazioni, pari ad euro 525.988 (euro 262.031 nel 2021), nonché i compensi agli organi di amministrazione e di controllo, ammontanti complessivamente ad euro 754.541 (euro 721.932 nel 2021). Tali costi sono dettagliati nel pertinente capitolo del presente referto, al quale si rinvia.

Gli oneri di contenimento della spesa pubblica, pari a euro 358.318, sono confluiti alla voce "oneri diversi di gestione" (unitamente agli "altri oneri di gestione", pari ad euro 48.168).

Il Collegio dei revisori dei conti, nella propria relazione al bilancio, ha dato atto che "*in ottemperanza alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, l'Ente, per il 2022, ha versato al bilancio dello Stato la somma di € 358.318*".

Sempre con riferimento alla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, sono forniti elementi di dettaglio in merito alle misure previste quanto agli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 1, commi 590-593, della legge n. 160 del 2019, illustrati nella tabella che segue.

Tabella 13 – Dettaglio "acquisto di beni e servizi" ai fini del contenimento della spesa pubblica

	Acquisto di beni e servizi		
Costi	**Consuntivo 2018**	**Consuntivo 2022**	**Differenza**
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	520.707,2	626.993,6	106.286,4
Costi per servizi	3.139.000,7	4.023.467,3	884.466,6
Per godimento beni terzi	99.677,2	534.770,3	435.093,1
Totale	**3.759.385,1**	**5.185.231,2**	**1.425.846,1**
	25.587.489,1	**36.957.426,5**	**11.369.937,4**

Fonte: conto consuntivo CIP in termini di cassa

Le imposte sul reddito ammontano a euro 603.104 (euro 574.121 nel 2021), di cui euro 135.630 a titolo di Irap e 467.473 a titolo di Ires.

6.3 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi al rendiconto finanziario dell'esercizio 2022, in raffronto a quelli del 2021.

Tabella 14 – Rendiconto finanziario

	2021	2022
Saldo iniziale di tesoreria al 1/1	**11.317.027**	**13.260.089**
Flussi di tesoreria da gestione esercizi precedenti		
incassi di crediti da esercizi precedenti	*826.546*	*10.673.334*
pagamenti di debiti da esercizi precedenti	*-2.091.003*	*-4.048.451*
Saldo flussi di tesoreria da esercizi precedenti	**10.052.570**	**19.884.972**
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: Incassi		
Titolo I – Incassi correnti	**26.426.767**	**33.235.485**
Trasferimenti correnti	**26.114.411**	**33.210.492**
da amministrazioni centrali	***25.292.200***	***32.895.403***
- da Stato	*25.269.950*	*31.269.950*
- da altre amministrazioni centrali	*22.250*	*1.625.453*
altri trasferimenti correnti	*267.219*	*41.385*
vendita di beni e servizi	*554.992*	*273.704*
Interessi attivi	**2.327**	**773**
da altri enti	*2.327*	*773*
Altri incassi correnti	**310.029**	**24.220**
Titolo III – Incassi in partite finanziarie	**79.277**	**-**
Partite di giro	79.277	-
Totale flussi in entrata	**26.506.044**	**33.235.485**
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: pagamenti		
Titolo I – pagamenti correnti	**22.749.596**	**33.003.134**
Acquisto beni e servizi	**8.549.724**	**13.362.170**
Trasferimenti correnti	**11.027.666**	**15.149.769**
verso Amministrazioni centrali	***358.318***	***358.318***
- Stato	*358.318*	*358.318*
altri trasferimenti correnti	***10.669.348***	***14.791.451***
Interessi passivi	**352.748**	**338.040**
Altri pagamenti correnti	**2.819.459**	**4.153.155**
Titolo II – pagamenti in conto capitale	**24.439**	**38.214**
Altri pagamenti in conto capitale	24.439	38.214
Titolo III – pagamenti partite finanziarie	**524.490**	**459.919**
Rimborso prestiti, mutui e anticipazioni	**445.212**	**459.919**
Partite di giro	**79.277**	**0**
Totale flussi in uscita	**23.298.525**	**33.501.267**
Saldo flussi da gestione	**3.207.519**	**265.783**
Saldo finale di tesoreria al 31/12	**13.260.089**	**19.619.189**

Fonte: Bilancio del CIP

La situazione consuntiva di tesoreria riporta, per l'esercizio 2022, un saldo iniziale di euro 13.260.089 e un saldo finale di euro 19.619.18.

7. CONCLUSIONI

Il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito: CIP, o Comitato, o Ente), ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, modificato dal d.lgs. 29 agosto 2023, n. 120, è un ente pubblico, riconosciuto dal Comitato paralimpico internazionale che, in conformità ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale, disciplina, regola e gestisce le attività sportive paralimpiche collegate a ogni tipo di disabilità.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, all'art. 8, comma 1, lett. f), ne ha previsto la costituzione attraverso lo scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e la trasformazione in ente autonomo di diritto pubblico, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. È sancito infatti, nella norma citata, che l'Ente utilizzi parte delle risorse finanziarie attribuite al CONI e che si avvalga, per lo svolgimento delle attività strumentali ai propri fini istituzionali, della "Sport e Salute" s.p.a.

L'Ente è dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lett. a) del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f), legge n. 124 del 2015 e dall'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017, il CIP si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e Salute s.p.a. I rapporti con quest'ultima, anche finanziari e di gestione delle risorse umane, sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il CIP può delegare alla Società specifiche attività o servizi.

Il CIP è individuato quale "*autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di handicap*", con la potestà di riconoscere le organizzazioni sportive per persone con disabilità sul territorio nazionale, allo scopo di garantire la più ampia diffusione dell'ideale paralimpico ed il proficuo avviamento delle persone disabili alla pratica sportiva.

Alla data del 24 settembre 2024, le entità sportive riconosciute dal CIP sono 69: 20 federazioni sportive nazionali paralimpiche (FSNP); 9 federazioni sportive paralimpiche (FSP); 1 disciplina sportiva paralimpica (DSP); 11 discipline sportive associate paralimpiche (DSAP); 17 associazioni benemerite (AB); 10 enti di promozione sportiva paralimpica (EPSP); 1 ente di promozione paralimpica (EPP).

Quanto ai contributi assegnati alle entità riconosciute, il totale della relativa voce di conto economico ammonta complessivamente ad euro 17.029.835,66 (di cui 13.915.518,51 euro per "*Contributi FSP e FSNP*"; euro 638.673,98 per "*Contributi DSP e DSAP*"; euro 1.279.950,00 per "*Associazioni Benemerite Paralimpiche*"; euro 1.195.693,17 per "*Contributi Vari (Gruppi Militari e Soc. Sportive, Istituti scolastici, ecc.)*"). Nel precedente esercizio, il totale delle voci citate ammontava ad euro 13.136.617,58. Sono stati inoltre assegnati contributi, per un totale di euro 80.000, a talune federazioni che svolgono attività sportiva in favore di atleti con disabilità, in virtù di un protocollo d'intesa con il CIP, nonché, per un totale di euro 13.000, alle associazioni benemerite. Sempre nell'esercizio in esame, l'attuazione del progetto "Parigi 2024 – Mi.Co. 2026" ha comportato costi per euro 495 mila, per assegni mensili di preparazione in favore degli atleti appartenenti al Club paralimpico, nonché costi per euro 274.200, per indennità di allenamento in favore delle società sportive degli atleti appartenenti al Club paralimpico.

Come nel precedente Referto, la Sezione ribadisce la raccomandazione a condurre un effettivo e puntuale utilizzo dei poteri statutari – anche sotto il profilo della verifica e rendicontazione – nei confronti delle entità sportive, in considerazione del cospicuo ammontare dei trasferimenti verso le suddette.

I costi per compensi ad organi di amministrazione e controllo sono ammontati, nel 2022, ad euro 754.541,49 (euro 721.931,70 nel 2021). Considerato l'aumento non irrilevante della spesa e l'incidenza dei rimborsi spese, si raccomanda all'Ente una scrupolosa sorveglianza delle liquidazioni, soprattutto in considerazione della loro costante tendenza all'aumento.

A marzo 2022 si sono tenuti i Giochi paralimpici invernali Pechino 2022, a cui l'Italia ha partecipato con una delegazione composta da 32 atleti, che hanno ottenuto 7 medaglie. La relazione riporta i costi complessivi relativi alla partecipazione ai Giochi, ammontanti a 1,3 mln circa, di cui euro 745 mila a titolo di premi medaglia e euro 87 mila a titolo di premi per lo *staff* tecnico e medico-sanitario delle discipline medagliate ai Giochi.

Nel settembre 2022, inoltre, si è tenuto a Parigi il primo incontro dedicato ai Comitati nazionali paralimpici in vista dei Giochi di Parigi 2024, al quale hanno partecipato anche delegati della preparazione paralimpica italiana. Ai suddetti giochi, peraltro, gli atleti italiani hanno poi preso parte con successo.

Nell'esercizio finanziario in esame sono stati celebrati le *Deaflympics* estive e gli *European Youth Paralympic Games*, manifestazioni programmate per il 2021 e rinviate a causa della pandemia.

Al primo dei due eventi, l'Italia ha preso parte con 81 atleti, ottenendo 23 medaglie.

In considerazione del notevole valore sportivo di tali risultati, e al fine di riconoscere pari dignità al movimento sportivo dei sordi, la Giunta nazionale ha stabilito l'incremento del valore dei premi medaglia da corrispondere agli atleti e ne ha esteso il riconoscimento allo *staff* tecnico e medico sanitario delle discipline medagliate.

Nell'ambito degli *European Youth Paralympic Games*, la delegazione italiana ha annoverato 107 componenti, di cui 61 atleti in gara che hanno conseguito 42 medaglie (l'Italia ha assunto quindi il terzo posto nel medagliere per nazioni).

È stata altresì consolidata l'attività dei centri di avviamento allo sport paralimpico, con 148 nuovi tesseramenti. Si segnala altresì la ripresa dell'attività connessa al Piano quadriennale di attività CIP-Inail, grazie all'utilizzo di sportelli informativi che permettono di capillarizzare la sensibilizzazione a livello territoriale.

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati 6 campi nazionali di avviamento allo sport, che hanno visto il coinvolgimento di circa 350 ragazzi e ragazze di età tra i 6 e i 25 anni.

Con riferimento ai profili gestionali, il patrimonio netto ha raggiunto il valore di euro 19.103.292 nel 2022 (euro 17.912.942 nel 2021), per effetto di un utile pari ad euro 1.190.350 (euro 294.535 nel 2021). Considerato che il dato complessivo di bilancio, relativo all'esercizio 2023, evidenzia un ulteriore aumento dell'avanzo (da euro 19.103.292 dell'esercizio in esame ad euro 5.252.810 del 2023), e che consequenzialmente il patrimonio netto continua a crescere (da euro 19.103.292 dell'esercizio in esame ad euro 24.356.102,43 del 2023), la Sezione rinnova al Comitato l'invito a formulare una estesa programmazione delle proprie attività ed iniziative, che conduca ad un utilizzo vasto ed efficace delle risorse disponibili, che continuano ad aumentare.

Come poc'anzi detto con riferimento al dato patrimoniale, dal punto di vista economico l'esercizio si è chiuso nel 2022 con un risultato positivo pari ad euro 1.190.350, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione di cassa registra al 31 dicembre 2022 disponibilità liquide pari a euro 19.619.189 (euro 13.260.089 nel 2021), con un incremento di euro 6.359.100.

Al 31 dicembre 2022, l'attivo circolante si attestava sul valore di euro 23.763.710 (euro 24.479.589 nel 2021).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

